



CITTA' di LAMEZIA TERME

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 22/04/2024

OGGETTO: Indirizzi strategici per l'elaborazione della "Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - Approvazione .

L'anno duemilaventiquattro, addì ventidue, del mese di Aprile alle ore 10:00 ed in continuazione, in Lamezia Terme presso la sala consiliare SEDE DEL CONSIGLIO in seduta pubblica di seconda convocazione per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza Avv. NICOTERA GIANCARLO, nella sua qualità di Presidente.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. PROVENZANO SIMONA.

Il Presidente, ritenuto che il numero dei Consiglieri presenti rispetta quanto voluto dall'Art. 27 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale, procede a far trattare l'argomento in oggetto.

All'adozione del presente atto hanno preso parte i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
MASCARO PAOLO	SI	ZAFFINA PEPPINO	SI
NICOTERA GIANCARLO	SI	GRANDINETTI MARIA	SI
PEGNA RUGGERO	SI	PULICE GIOVANNI	SI
GUARASCIO EUGENIO	--	D'AMICO ANTONIETTA	SI
PICCIONI ROSARIO	SI	GATTO DANILO	--
SAULLO ALESSANDRO	--	MASTROIANNI DAVIDE	SI
SPINELLI ANNALISA	SI	GALLO PIETRO	SI
COSTANTINO ENRICO	--	GIANTURCO GENNARO	SI
CARUSO ANNA	SI	ARCIERI DARIO	SI
LORENA ANTONIO	--	MASTROIANNI ANTONIO	SI
SALADINI GIOVANNI ARRIGO	--	FOLINO MATTEO	SI
RUBINO ROSY	--	CITTADINO LUCIA ALESSANDRA	SI
PARADISO TRANQUILLO	SI		

Presenti n° 18

Assenti n° 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- La legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
- Il DPR n. 62 del 16 aprile 2013, di adozione del “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- L’intesa siglata in data 24 luglio 2013 in Conferenza Unificata tra Governo, Regione ed Enti Locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- La deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- La determinazione n. 12 del 28/10/2015 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito le indicazioni integrative ed i chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72;
- La deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- -La deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- La deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- La deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019
- La deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022
- L’art. art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, che ha istituito il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30/06/2022, adottato ai sensi dell’art. 6, comma 5 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, che ha assorbito il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- Il D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica - 30

giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto “ Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attivita' e organizzazione ” che ha approvato il Piano-tipo, che all ' art. 3, comma 1, lettera c), definisce i contenuti della sezione Rischi corruttivi e Trasparenza;

Preso atto dei contenuti della sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza del Piano-tipo allegato al D.M. sopra citato, dai quale si evince che *la sottosezione e' predisposta dal Responsabile della Prevenzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo;*

Considerato che:

- Ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della Legge n. 190/2012, come integrata e modificata dal D.lgs. n. 97/2016, il Piano Nazionale Anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 fornisce indicazioni specifiche per la formulazione della sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza” del PIAO in un'ottica di integrazione e coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione assorbiti dal nuovo Piano;
- Con riferimento ai “principi strategici”, da tenere in considerazione nella progettazione del sistema di gestione del rischio di corruzione, il PNA 2022 ribadisce l'importanza del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, da realizzarsi mediante l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, precedentemente all'adozione definitiva del PIAO ad opera della Giunta, di un provvedimento contenente gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Visto il paragrafo 3.1.1 del PNA 2022-2024, che fornisce indicazioni su come elaborare gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, ai sensi degli art. 1, co. 8, l. n. 190/2012, art. 6, co. 2, d.l. n. 80/2021 e D.M. n. 132/2022, stabilendo, in particolare, che il primo obiettivo che va posto e' quello del valore pubblico secondo le indicazioni che sono contenute nel DM n. 132/2022 citato;

Visto l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con deliberazione dell'ANAC n. 605 del 19/12/2023;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 342 del 29.11.2023 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025. Approvazione”;

Dato atto che

- per il triennio 2024-2026 occorre procedere all'aggiornamento del PIAO, che, ai sensi della normativa vigente, ha assorbito il PTPCT mediante inserimento in un'apposita sezione;
- sono stati avviati gli atti relativi all'aggiornamento ed in specie:
 - 1) l'avviso pubblico per la partecipazione al procedimento di verifica di idoneità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, sezione Valore pubblico comprendente la sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e Trasparenza, riferito al triennio 2024-2026, pubblicato in Albo Pretorio e su Intranet in data 11.12.2023 (da parte dei c.d. Stakeholders);

- 2) la nota del Segretario Generale, prot. N. 89455 del 5/12/2023, con la quale e' stato comunicato l'elenco delle scadenze per l'adozione del PIAO 2024-2026 a tutti i Dirigenti ed al Sindaco;
- 3) la Deliberazione di G.C. n. 359 del 05/12/2023 ad oggetto " PIAO 2024/2026 – Avvio del procedimento di aggiornamento – Individuazione dell'Ufficio di supporto";
- 4) la Determina R.G. n. 1379 del 15/12/2023, con la quale si è provveduto alla costituzione nominativa dell'Ufficio di supporto;
- 5) la nota a firma del Segretario Generale, prot. n. 2144 del 08/01/2024, con la quale viene comunicato ai Dirigenti ed al Sindaco che, nelle more della conclusione del procedimento di approvazione del PIAO, dovranno continuare ad applicarsi le misure di prevenzione della corruzione 2023, già previste nell'apposita sottosezione del PIAO 2023-2025, che conservano la loro piena validità ed efficacia, fino all'approvazione del nuovo strumento programmatico;

Ritenuta necessaria l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, precedentemente all'adozione definitiva del PIAO ad opera della Giunta, di un provvedimento contenente gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, costituente la sezione specifica da inserire nel PIAO 2024-2026.

Richiamato il verbale di seduta congiunta della I e II Commissione consiliare permanente, nel quale Il Segretario Generale ha proceduto ad illustrare i contenuti della proposta di deliberazione.

Visti:

- Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000;
- Il Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Lo Statuto comunale;
- Il Regolamento di contabilità;

Ritenuta la propria competenza ad adottare, in continuità con le citate attività, i seguenti indirizzi strategici in materia di gestione del rischio corruttivo del Comune di Lamezia Terme:

- a) **Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo agli appalti pubblici ed alla gestione dei fondi europei e del PNRR:** implementare le misure di prevenzione con particolare riferimento alla gestione degli appalti pubblici (anche alla luce del D.Lgs. n. 36/2023) ed alla gestione dei fondi europei e del PNRR, in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR continueranno ad avere sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza continuino a concentrarsi sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione che presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi, al fine di evitare il rischio che di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.
- b) **Implementazione della cultura dell'integrità, dell'etica e della legalità, anche attraverso l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente:** si deve fare in modo che la gestione del rischio di corruzione diventi un modus operandi e non venga percepita come un mero adempimento burocratico. Al fine di promuovere modelli di comportamento improntati alla correttezza e

all'imparzialità, così come definiti dal codice di comportamento del Comune di Lamezia Terme da poco aggiornato, si ritiene opportuno realizzare interventi di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti che attraverso forme relazionali partecipative e condivise, garantiscano la piena consapevolezza degli obblighi in capo a ciascuno evitando il prevalere della logica del mero adempimento burocratico, e la promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione).

- c) **Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"**. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si intende promuovere azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo l'apertura del formato, la tempestività nell'aggiornamento, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni, garantendo allo stesso il rigoroso rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali al fine di non eccedere nella pubblicazione dei dati, individuando soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholders alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione.
- d) **Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)**: La condivisione a monte di dati, elementi informativi e strumenti a disposizione delle varie sezioni, l'utilizzo della Conferenza di direzione tra i Dirigenti può infatti contribuire a creare il contesto favorevole per una maggiore consapevolezza delle diverse misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione.
- e) **Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance**: L'elaborazione di un sistema efficace di indicatori che siano riferiti al contesto interno ed al contesto esterno rappresenta la base per la verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché serve a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.
- f) **Integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione come definito nella sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO e il sistema di controllo di gestione e dei controlli interni**: l'integrazione dei sistemi di monitoraggio e la predisposizione di sistemi di controllo di gestione garantisce che le scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione, a servizio della collettività, siano frutto di condivisione e non siano quindi operate singolarmente dai soggetti responsabili delle sezioni e sottosezioni, del PIAO. Integrazione non significa perdita di identità degli strumenti programmatori, bensì sinergia e coordinamento tra gli stessi per permettere all'amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati relativi alla creazione del Valore Pubblico. In tale ottica appare utile rinnovare l'indirizzo già espresso in precedenza a proseguire nell'integrazione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione con il sistema dei controlli interni; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, individuando specifici doveri in capo ai soggetti responsabili dell'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, in ordine alla periodica verifica circa le attività poste in essere, per l'effettiva attuazione delle misure di legalità ed integrità programmate.
- g) **Prevenzione del conflitto di interessi**: concorre ad una corretta attuazione della strategia

di prevenzione della corruzione di una Amministrazione il rispetto della normativa in materia di inconferibilità, incompatibilità ed imparzialità dei pubblici funzionari (conflitto di interessi). È quindi auspicabile un ulteriore miglioramento ed implementazione dell'attività istruttoria tesa a rilevare e trattare i casi di conflitto d'interessi, quale obiettivo trasversale e principio guida nella valutazione delle misure di prevenzione in essere

- h) **Tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*):** in considerazione delle importanti novità in materia recate dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 occorre dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché rafforzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle.
- i) **Coordinare** la strategia di prevenzione della corruzione con quella di **prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo:** stabilire un coordinamento strategico tra la strategia di prevenzione della corruzione e quella volta alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, anche in funzione di contrasto al rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, con particolare riferimento all'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.
- j) **Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate e/o enti controllati:** nell'ambito dei compiti che la normativa nazionale in materia attribuisce alle Amministrazioni, nei confronti delle proprie Società partecipate, nonché delle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC 1134/2017, si evidenzia la necessità di rinnovare l'indirizzo a provvedere ad una puntuale verificare circa l'adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da parte di dette società partecipate, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull'uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.

Dato atto che non esistono riflessi diretti o indiretti non preventivati sul bilancio dell'Ente;

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

Tenuto conto del dibattito consiliare, per come si evince dal verbale della seduta a cui si fa espresso rinvio e riferimento;

Si dà atto che alle ore 17,29 hanno lasciato i lavori i Consiglieri Costantino e Gatto, alle ore 17,45 il Consigliere Saullo;

Atteso l'esito della votazione, per appello nominale, delle ore 17,58 sulla proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

Consiglieri presenti n.18 (Mascaro, Nicotera, Pegna, Piccioni, Spinelli, Caruso, Paradiso, Zaffina, Grandinetti, Pulice, D'Amico, Mastroianni D., Gallo, Gianturco, Arcieri, Mastroianni A., Folino,

Cittadino);

Consiglieri assenti n.7 (Guarascio, Saullo, Costantino, Saladini, Gatto, Rubino, Lorena);

Voti favorevoli n. 11 (Mascaro, Nicotera, Pegna, Spinelli, Caruso, Paradiso, Zaffina, Grandinetti, Pulice, Mastroianni D., Folino);

Voti astenuti n. 7 (Piccioni, D'Amico, Gallo, Gianturco, Arcieri, Mastroianni A., Cittadino);

Voti contrari n. //;

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e devono intendersi di seguito riportate e trascritte;

1. **Di approvare** i seguenti indirizzi strategici in materia di gestione del rischio corruttivo del Comune di Lamezia Terme:
 - a) **Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo agli appalti pubblici ed alla gestione dei fondi europei e del PNRR:** implementare le misure di prevenzione con particolare riferimento alla gestione degli appalti pubblici (anche alla luce del D.Lgs. n. 36/2023) ed alla gestione dei fondi europei e del PNRR, in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR continueranno ad avere sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza continuino a concentrarsi sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione che presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi, al fine di evitare il rischio che di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.
 - b) **Implementazione della cultura dell'integrità, dell'etica e della legalità, anche attraverso l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente:** si deve fare in modo che la gestione del rischio di corruzione diventi un modus operandi e non venga percepita come un mero adempimento burocratico. Al fine di promuovere modelli di comportamento improntati alla correttezza e all'imparzialità, così come definiti dal codice di comportamento del Comune di Lamezia Terme da poco aggiornato, si ritiene opportuno realizzare interventi di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti che attraverso forme relazionali partecipative e condivise, garantiscano la piena consapevolezza degli obblighi in capo a ciascuno evitando il prevalere della logica del mero adempimento burocratico, e la promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione).
 - c) **Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".** In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si intende promuovere azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo l'apertura del formato, la tempestività nell'aggiornamento, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni, garantendo allo stesso il rigoroso rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali al fine di non eccedere nella pubblicazione dei dati, individuando soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholders alla

- elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione.
- d) **Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione):** La condivisione a monte di dati, elementi informativi e strumenti a disposizione delle varie sezioni, l'utilizzo della Conferenza di direzione tra i Dirigenti può infatti contribuire a creare il contesto favorevole per una maggiore consapevolezza delle diverse misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione.
 - e) **Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance:** L'elaborazione di un sistema efficace di indicatori che siano riferiti al contesto interno ed al contesto esterno rappresenta la base per la verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché serve a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.
 - f) **Integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione come definito nella sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO e il sistema di controllo di gestione e dei controlli interni:** l'integrazione dei sistemi di monitoraggio e la predisposizione di sistemi di controllo di gestione garantisce che le scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione, a servizio della collettività, siano frutto di condivisione e non siano quindi operate singolarmente dai soggetti responsabili delle sezioni e sottosezioni, del PIAO. Integrazione non significa perdita di identità degli strumenti programmatici, bensì sinergia e coordinamento tra gli stessi per permettere all'amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati relativi alla creazione del Valore Pubblico. In tale ottica appare utile rinnovare l'indirizzo già espresso in precedenza a proseguire nell'integrazione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione con il sistema dei controlli interni; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, individuando specifici doveri in capo ai soggetti responsabili dell'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, in ordine alla periodica verifica circa le attività poste in essere, per l'effettiva attuazione delle misure di legalità ed integrità programmate.
 - g) **Prevenzione del conflitto di interessi:** concorre ad una corretta attuazione della strategia di prevenzione della corruzione di una Amministrazione il rispetto della normativa in materia di inconfiribilità, incompatibilità ed imparzialità dei pubblici funzionari (conflitto di interessi). È quindi auspicabile un ulteriore miglioramento ed implementazione dell'attività istruttoria tesa a rilevare e trattare i casi di conflitto d'interessi, quale obiettivo trasversale e principio guida nella valutazione delle misure di prevenzione in essere
 - h) **Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing):** in considerazione delle importanti novità in materia recate dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 occorre dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché rafforzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle.
 - i) **Coordinare** la strategia di prevenzione della corruzione con quella di **prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo:** stabilire un coordinamento strategico tra la strategia di prevenzione della corruzione e quella volta alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, anche in funzione di contrasto al rischio che

l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, con particolare riferimento all'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

j) **Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate e/o enti controllati:** nell'ambito dei compiti che la normativa nazionale in materia attribuisce alle Amministrazioni, nei confronti delle proprie Società partecipate, nonché delle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC 1134/2017, si evidenzia la necessità di rinnovare l'indirizzo a provvedere ad una puntuale verificare circa l'adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da parte di dette società partecipate, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull'uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.

2. **di trasmettere** alla Giunta Comunale i presenti indirizzi strategici affinché ne tenga conto nell'elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2024-2026 ai fini dell'approvazione definitiva del Piano medesimo;

3. **di disporre** che al presente provvedimento venga assicurata la pubblicità legale mediante pubblicazione all' Albo Pretorio;

e su proposta del Consigliere Comunale Peppino Zaffina, con separata votazione unanime,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 367 del 23/02/2024** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente **Avv. PROVENZANO SIMONA** in data **23/02/2024**.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi del D.lgs 267/2000 art. 153 c.4, in ordine alla regolarità contabile della **Proposta n.ro 367 del 23/02/2024** esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente **Dott.ssa AIELLO NADIA** in data **26/02/2024**.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

Avv. NICOTERA GIANCARLO

Il Segretario Generale

Avv. PROVENZANO SIMONA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1270

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Avv. PROVENZANO SIMONA** attesta che in data **29/04/2024** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da **Avv. PROVENZANO SIMONA** il **29/04/2024**.

La Delibera di Consiglio è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.